

*Martedì 16 alle 20.05 su Teletutto*

## **L'Iveco in cassa integrazione: storie operaie alla trasmissione Il Punto Cgil**

E' scattata lunedì 15 dicembre la cassa integrazione per circa 50 mila addetti del gruppo Fiat, che smettono di lavorare fino al 12 gennaio.

La situazione è pesante e a Brescia, nel sito Iveco, dove peraltro la cassa integrazione andrà avanti fino al 19 gennaio, i segnali della crisi sono evidenti da tempo.

Dei 3.400 addetti impiegati nel sito, i 400 interinali (l'80 per cento dei quali immigrati e quindi con il rischio concreto di perdere, oltre al lavoro, anche il permesso di soggiorno) sono stati lasciati a casa senza alcun ammortizzatore sociale in due tranches, a luglio e a settembre.

Per quelli rimasti, poco meno di tremila persone, la cassa integrazione è invece iniziata già da tempo. A Novembre ci sono già stati, infatti, 10 giorni di cassa integrazione; a dicembre si replica con 10 giorni di cassa integrazione, a gennaio ce ne saranno altri otto. E, non è ancora ufficiale ma è assai probabile, a febbraio e marzo ci sarà altra cassa integrazione. Per dare un'idea del calo della produzione, significa che se fino a luglio si producevano 3mila veicoli al mese, a settembre si è scesi a circa 2mila e da novembre, quando è iniziata la cassa integrazione, la produzione è calata a circa mille veicoli al mese.

Inutile dire che per i lavoratori e le lavoratrici la situazione è difficile. Martedì 16, alle 20.05 su Teletutto, ospiti della trasmissione "Il Punto Cgil", ci saranno cinque lavoratori dell'Iveco, delegati Rsu della Cgil, che ci racconteranno cosa significhi vivere in cassa integrazione, quali sono le difficoltà, non solo materiali, dell'arrivare a fine mese.